

COMUNE DI ROVIGO

NOTA INFORMATIVA ALLEGATA AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2009 RELATIVA AGLI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

La Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) art. 1 comma 383, oggetto di una ulteriore formulazione anche in sede di Finanziaria 2009, introduceva l'obbligo per gli enti locali, sottoscrittori di strumenti di finanza derivata, di allegare al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento a tali disposizioni è stata allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/03/2010, una nota informativa riguardante le operazioni in finanza derivata sottoscritte dal Comune.

L'intento di questa nota, allegata ora al rendiconto di gestione, è quello di sintetizzare le principali caratteristiche delle operazioni in essere e per ognuna evidenziare i flussi generati nel corso dell'anno 2009.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'anno 2009 non è stata attivata né rimodulata alcuna operazione. Le operazioni di finanza derivata in essere sono le seguenti:

- A) contratto di interest rate swap stipulato il 14/12/2004 con passività sottostante di mutui Cassa Depositi e Prestiti (a tasso fisso) per un ammontare complessivo iniziale di euro 15.001.257
- B) contratto di interest rate swap stipulato il 30/05/2007 con passività sottostante di mutui accesi con Istituti di credito diversi (a tasso variabile) per un ammontare complessivo iniziale di euro 6.996.457,00.

Prima di analizzare singolarmente ogni operazione si precisa che tali strutture risultano pienamente conformi alla normativa vigente in materia di strumenti derivati; tale affermazione trova riscontro nel fatto che le operazioni effettuate dal Comune si basano su due elementi essenziali: da una parte, il mantenimento sostanzialmente della stessa scadenza prevista per il debito sottostante e, dall'altra, la garanzia del mantenimento al momento della chiusura dell'operazione di un profilo dei flussi non crescente a livello finanziario.

Nel dettaglio:

A) CONTRATTO DI INTEREST RATE SWAP – ANNO 2004

Le caratteristiche principali del contratto sono le seguenti:

- *controparte*: BANCA INTESA ora BIIS Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo
- *passività sottostante*: mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso
- *nozionale swap al momento della stipula*: euro 15.001.257,00
- *nozionale al 31/12/2009*: euro 10.014.963,00
- *stipula contratto*: 14.12.2004
- *decorrenza*: 30.06.2004
- *frequenza flussi*: semestrale
- *mark to market*: (ossia valore corrente di mercato) al 31/12/2009: € - 1.339.105
- *scadenza*: 31.12.2015 (coincide con scadenza ammortamento delle passività sottostanti)

Tale struttura trasforma il piano di rimborso da costante a crescente in modo da ottenere un profilo di carico del debito omogeneo nel tempo a livello finanziario. L'obiettivo si raggiunge attraverso uno swap dove il Comune riceve dalla Banca la rata dovuta all'Istituto finanziatore e paga nuove rate crescenti (certe e prestabilite per tutta la durata dell'operazione,) ma che non implicano, al momento del perfezionamento dello swap, un profilo crescente dei corrispondenti valori attuali. Con tale rimodulazione ne deriva all'Ente un beneficio in termini di risparmio di rata nei primi anni mantenendo il valore attuale delle singole rate costante.

Si segnala che il Comune di Rovigo dalla data di stipula del derivato e fino al 31/12/2009 ha incassato un importo complessivo di euro 938.597,00.

FLUSSI GENERATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

	ESERCIZIO 2009
<i>Flussi a favore del Comune</i>	+ 46.210,00
<i>Flussi a carico del Comune</i>	0
<i>Flusso differenziale</i>	+ 46.210,00

B) CONTRATTO DI INTEREST RATE SWAP – ANNO 2007

Le caratteristiche principali del contratto sono le seguenti:

- *controparte*: BIIS Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo
- *passività sottostante*: mutui contratti con Istituti diversi a tasso variabile (Banca Nazionale del Lavoro e Banca Opi ora BIIS)
- *nozionale swap al momento della stipula*: euro 6.996.457,00
- *nozionale al 31/12/2009*: euro 6.579.043,00
- *stipula contratto*: 30.05.2007
- *decorrenza*: 31.12.2007
- *frequenza flussi*: semestrale
- *mark to market*: (ossia valore corrente di mercato) al 31/12/2009: € - 1.061.074,59
- *scadenza*: 31.12.2025 (coincide con scadenza ammortamento delle passività sottostanti)

Tale struttura si concretizza in una rimodulazione delle quote capitali ed un'azione di copertura/protezione sulla parte interessi. Su quest'ultima componente, infatti, si è provveduto ad inserire una struttura collar in grado di determinare un tasso massimo (acquisto cap) oltre il quale il Comune di Rovigo non paga e, al fine di evitare un costo aggiuntivo per l'acquisto di protezione, di un tasso minimo (vendita floor) che rappresenta l'impegno di spesa in termini di interesse per il Comune in caso di discesa dei tassi oltre tale livello.

Fino alla data del 31/12/2009 il Comune ha ricevuto flussi positivi per euro 348.479,96 e in data 31/12/2009 ha pagato, invece, verso la Banca un flusso di euro 17.301,19.

Tale situazione si è determinata a seguito dell'andamento del mercato che ha visto una progressiva diminuzione dei parametri per la determinazione dei tassi variabili (vedi l'andamento dell'euribor a 6 mesi: 4,89% a dicembre 2007, 3,50% a dicembre 2008 e l'1,01% a dicembre 2009) facendo sorgere l'impegno per il Comune al pagamento dei flussi differenziali generati dal contratto derivato.

FLUSSI GENERATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

	ESERCIZIO 2009
<i>Flussi a favore del Comune</i>	+ 42.440,77
<i>Flussi a carico del Comune</i>	- 17.301,19
<i>Flusso differenziale</i>	+ <u>25.139,58</u>

La regolazione periodica delle differenze di flussi di interessi, relative alle operazioni in finanza derivata sopra illustrate, trova rilevazione finanziaria rispettivamente per l'entrata al Titolo 3° del bilancio "Entrate extratributarie" e per la spesa al Titolo 1° del bilancio "Spese correnti" in appositi capitoli allo scopo istituiti.

Rovigo, 23/04/2010

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott.ssa Nicoletta Cittadin

